

## VALCAMONICA

## Piancogno

## Prove... in vetta con rientro notturno

Oggi alle 17 è in programma il «Test Salomon» organizzato da «Dimensione Sport» di Piamborno. Ritrovo alle 17 con trasferimento a Edolo fino al

parcheggio del rifugio Malga Stain. Qui verrà consegnato il materiale in prova e, alle 18, si partirà alla volta del rifugio ai piedi del Monte Colmo dove si terrà la cena a base di prodotti tipici al costo di 15 euro a persona. Rientro notturno alla luce del frontalino. Info: 0364/361260.

## Boario

## Serata danzante con Pietro Galassi

Domani sera cena e serata danzante alle Terme di Boario con l'orchestra Pietro Galassi. Info e prenotazioni al numero 348/7062697.



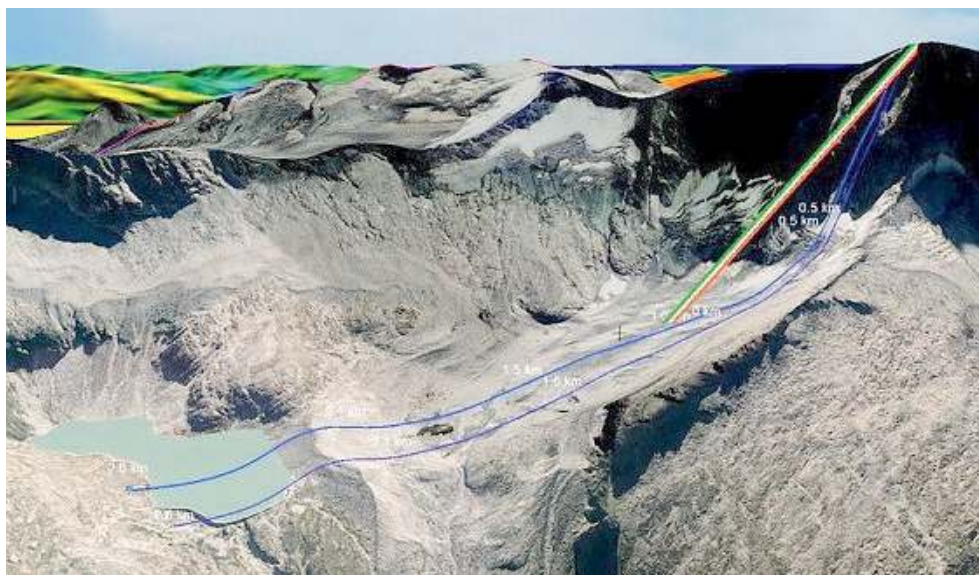
**Pian Camuno, kart.** Oggi dalle 20, al Planet Kart di via Saletti, si terrà la quart'ultima sessione del «Driver Competition» per gli amanti dei motori.



**Angolo, cena.** All'hotel Terme di Angolo, giovedì 7 settembre, serata a tema per imparare a cucinare (e gustare) il cous cous. Info al numero 0364/549106.



**Passo Tonale, escursione.** C'è tempo fino a domani per prenotare l'escursione ai forti Zaccarana e Strino che si terrà giovedì 7 settembre. Info al numero 0364/903838.



Sulla parete Nord. Una rielaborazione grafica del progetto preliminare di Impronta camuna

# Adamello, il progetto del maxi tricolore perde altri «pezzi»: via l'Ana, no dal Cai

## Dopo il parere negativo del Parco, è attesa sabato la prima riunione del comitato promotore

## Breno

Ruggero Bontempi  
Giuliana Mossoni

Il progetto del maxi tricolore in Adamello, da stendere nel luglio 2018 sulla parete Nord per celebrare la vittoria della Guerra, si indebolisce e perde altri pezzi. Semmai ce ne fosse bisogno, visto che il mese scorso il Parco dell'Adamello ha espresso parere negativo sul progetto preliminare presentato da Roberto Bontempi, presidente di Impronta camuna.

Di fatto, con il no secco del Parco, l'idea è impossibile da realizzare, se non fosse che Bontempi ha annunciato di voler trovare vie alternative per concretizzare comunque l'iniziativa.

Per questo sabato si riunirà per la prima volta il comitato promotore, messo insieme dallo stesso Bontempi, che dovrà decidere il da farsi.

Nel frattempo, il comitato stesso sta perdendo pezzi «da novanta», sodalizi che -

avrebbero conferito più corpo all'idea del grande tricolore da un chilometro da stendere per due settimane lungo la parete Nord.

**Gli alpini.** A fine agosto il segretario dell'Associazione nazionale alpini, Maurizio Plasso, ha scritto a Bontempi e al presidente delle penne nere camune, Mario Sala, per «comunicare di non poter aderire all'iniziativa». L'associazione, si legge, è disponibile a valutare eventuali altre iniziative che commemorino l'importante anniversario. Ma del «bandierone» non se ne parla. Lo stesso Sala, dal palco del Pellegrinaggio in Adamello a fine luglio, aveva scandito bene che «il Pellegrinaggio appartiene agli alpini e nessuno può pensare di appropriarsi di un appuntamento da sempre voluto dalle penne nere».

Ieri, inoltre, anche il Cai ha preso posizione sul progetto. Il Club, che conta nel Bresciano oltre 14 mila soci, rappresenta una delle realtà con

maggiore esperienza e autorevolezza, per le modalità proposte, di fruire in modo responsabile degli ambienti montani.

**Il Club.** Nel corso di un incontro ad hoc hanno espresso parere contrario il presidente Carlo Fasser e i vice Renato Veronesi e Fabrizio Bonera.

Le motivazioni espresse si riconducono a una serie di considerazioni di carattere ambientale, tecnico e metodologico. Il presidente ha riferito che, in considerazione della delicatezza degli ecosistemi d'alta montagna nei quali dovrebbero svolgersi le operazioni di trasporto dei materiali e di fissaggio del tessuto, l'iniziativa non è opportuna e rappresenterebbe un

### Le motivazioni esposte dal Cai si riconducono a considerazioni di carattere tecnico, ambientale e metodologico

fattore di violenza verso la montagna. Per i tre la ricorrenza andrebbe celebrata attraverso riflessioni non gridate e con modalità prive di spettacolarizzazione, totalmente estranea agli ambienti d'alta quota. Il «bandierone» è letto come iniziativa più fine a sé stessa che utile a rafforzare la memoria dei tragici eventi e di dubbio gusto verso chi ha perso la vita nel conflitto.

Veronesi e Bonera hanno infine ricordato che non solo a Brescia, ma anche nelle sezioni Cai in Valcamonica numerosi soci hanno espresso parere contrario. //

## Dopo un'estate al top, sull'Altopiano si pensa già all'inverno

## Borno

La Funivia ha avviato la campagna di prevendita degli stagionali

In quota c'è ancora tanta voglia di montagna e di escursioni del verde, visto anche il perdurare delle belle giornate. E nei cuori, a Borno, c'è ancora il ricordo di un'estate memorabi-



Nel verde. La seggiovia in funzione

le, che ha portato tanti turisti ed escursionisti sull'Altopiano e, anche sulla seggiovia Ogne-Play, che ha registrato, nei giorni di apertura, oltre 5mila passaggi.

Ma per la società Funivia è già tempo di pensare all'inverno e alla montagna bianca. È bastata la prima timida neve alle quote più alte per alzare i toni. In realtà, durante tutta l'estate la società impianti ha lavorato per mettere a punto il pacchetto promozioni per la stagione 2017-18. È infatti già partita la prevendita degli skipass stagionali, che durerà fino al 5 novembre. Molte le promozioni allo studio, come a esempio la Family pack: se i genitori acquistano uno skipass stagionale ciascuno in prevendita, i figli hanno sconti vantaggiosi. //

## Parco dei balocchi: 7mila accessi e tanti dolci ai bambini

## Boario Terme

La domenica dei bambini regala alle Terme una carica da settemila. Pienone per la decima edizione del Parco dei Balocchi. L'evento dedicato alle famiglie e ai bambini presenta numeri da capogiro: settemila ingressi in poche ore, 70 esposi-

tori di articoli di artigianato e idee regalo, 11.000 sacchetti di dolciumi distribuiti ai bambini, 150 biglietti di ingresso al Parco delle Cornelle regalati alle famiglie e 300 premi in giocattoli offerti dalle aziende della Valle. «La festa nella prima domenica di settembre è ormai un appuntamento consolidato e di successo - spiega Adelfino Ziliani, direttore artistico

delle Terme -: nonostante i numerosi eventi in Valle, abbiamo avuto un afflusso di visitatori simile a quello dello scorso anno. Un grazie speciale va ad aziende e sponsor che hanno permesso che questa festa fosse gratuita». Tra i presenti anche Danilo e Simone, i fratelli di Piazza affetti dalla sindrome di Neimann Pick: a loro verranno devoluti i fondi raccolti.

La stagione delle Terme è in dirittura d'arrivo: prima della chiusura il 15 ottobre sono in calendario due eventi dedicati a montagna e sci. // GABO

## Amministratore di sostegno, servizio a rischio



Volontari. Nel 2017 lo sportello ha gestito settecento pratiche

## Breno

L'Alleanza per la salute mentale fatica a coprire i costi di funzionamento

Un servizio all'utenza debole che funziona e che funziona pure bene. Che, in un certo senso, sopprime in parte ad attività che dovrebbero essere svolte dal settore pubblico in generale e che invece sono total-

mente appannaggio di associazioni e volontari. Oggi, però, i costi sono diventati troppo alti e insostenibili, al punto che tutto potrebbe terminare.

Lo sportello di prossimità, ubicato in Comunità montana, supporta i cittadini nelle pratiche che riguardano l'amministratore di sostegno, relazionandosi spesso anche con i tribunali per casi non certo facili. È stato aperto dopo la chiusura del tribunale di Breno e, solo lo scorso anno, ha gestito settecento pratiche (nel 2017 sono molte di più).

Per affrontare una simile mole di lavoro, l'associazione Alleanza per la salute mentale garantisce (anche pagandoli) due operatori part time per 24 ore mensili, più l'affiancamento di un volontario che accompagna i cittadini alle udienze.

La spesa di funzionamento dello sportello è di circa 20mila euro annui, sostenuti dal sodalizio con la compartecipazione economica, per seimila euro, della Comunità montana.

Dal settembre dello scorso anno l'Alleanza e il Forum del Terzo settore chiedono, attraverso numerosi incontri, di trovare una modalità di finanziamento delle spese di gestione dello sportello. E hanno avanzato anche alcune proposte, tra cui la possibilità di far compartecipare in minima parte alla spesa delle pratiche gli utenti, di ampliare il contributo della Comunità montana o di far partecipare al finanziamento anche l'Asst di Vallecarnonica, direttamente coinvolta nel servizio. Oppure ancora di ottenere un contributo annuale dei Comuni di alcuni centesimi ad abitante.

Diversamente il servizio potrebbe essere interrotto, già a partire dai prossimi mesi: le casse dell'associazione, infatti, si sono velocemente prosciugate e oggi l'erogazione del servizio rischia di non essere più garantita.

L'auspicio, tanto dei volontari quanto delle istituzioni, è di continuare a mandare avanti le attività, ma una soluzione va trovata in tempi brevi. // MOSS